

CAMMINARE INSIEME

**BOLLETTINO della PARROCCHIA
SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco
Poste Italiane - Tassa pagata - Invià senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004

Quarantore: 275 anni non sono troppi!

Gli anniversari servono. Per ringraziare e per rinnovare la memoria e quindi l'ideale che ha sorretto un evento. L'anniversario di un matrimonio è bene celebrarlo con gioia ed entusiasmo per riaccendere l'amore negli sposi ed essere grati del percorso compiuto.

E che dire quando di un avvenimento cade il 275° compleanno? Mi riferisco alle **40 Ore di Castel Guelfo**. Nel **1739** don Giuseppe Zanini, parroco di questa terra di campagna, rinnova, in una maniera singolare una tradizione eucaristica già presente qui, come in tante altre parrocchie nei dintorni: le 40 Ore, un prolungato tempo per l'adorazione dell'Ostia consacrata. A don Giuseppe, evidentemente non bastava che si adorasse con lo sguardo e con le ginocchia. Come ogni parroco cercò di rinnovare con una formula appassionante una tradizione che non veniva più percepita dai suoi fedeli. E così, introdusse la pratica delle processioni. La partecipazione del paese suddiviso per Vie, ciascuna convocata per un'Ora, si fece enorme. La cosa funzionò se è vero che ad oggi celebriamo le 40 Ore sostanzialmente identiche alla maniera con cui questo giovane parroco le ideò. Le 40 Ore si sono potenziate nel tempo e per gli abitanti di questo borgo divennero uno degli elementi di maggior identificazione. Quando la Rivoluzione francese scoppiò a Parigi nel Luglio del 1789, a Castel Guelfo si era da poco celebrato il 50° anniversario delle 40 Ore! È facile rendersi conto della portata storica, culturale, religiosa, perfino civile di questa tradizione. Non si tratta di resuscitare la memoria di un evento lontano che non dice più niente.

Le 40 Ore sono vive! Anche se sembrano tanti, 275 anni non sono troppi. Vogliamo onorare "**Gesù Sacramentato**" ancora per molto.

Dal 13 al 15 aprile vivremo l'intuizione di quel parroco. Per la straordinaria occasione, verrà il **Cardinale Carlo Caffarra** che ancora non le conosce se non dai racconti e dalla fama. Edificare l'altare solenne, cantare l'inno e camminare sullo stesso percorso introdotto, ormai quasi tre secoli fa, significa ringraziare Dio di questo dono specialissimo che è stato fatto alla nostra comunità e ravvivare l'entusiasmo per continuare questa piccola, grande storia di paese.



Chiesa parrocchiale, l'altare delle 40 Ore

TRIDUO PASQUALE

17 aprile GIOVEDÌ SANTO: ore 20,00 S. Messa in Cena Domini e lavanda dei piedi

18 aprile VENERDÌ SANTO: «PASSIONE DEL SIGNORE»

Ore 15,00 ora della morte di Gesù. Inizio della Novena della Divina Misericordia
Ore 20,00 LITURGIA della PASSIONE poi in processione la Via Crucis fino al Cimitero

19 aprile SABATO SANTO

Ore 22,30 in piazza XX Settembre inizio della solenne **VEGLIA PASQUALE**

20 aprile DOMENICA DI RISURREZIONE - PASQUA DEL SIGNORE

Ore 8,00 S. Messa - Ore 10,00 S. Messa

In seconda pagina, il Programma della "Quarantore"

PROGRAMMA DELLA QUARANT'ORE

13 aprile 2014 - DOMENICA DELLE PALME

ore 09,45 **BENEDIZIONE DELLE PALME**
in Piazza Dante Alighieri e **PROCESSIONE**
fino alla Chiesa Parrocchiale,
a seguire S. Messa

Esposizione del Santissimo Sacramento ed inizio delle Quarant'ore

ore 12,00 ORA del CATECHISMO
ore 13,00 ORA per TUTTI
ore 14,00 ORA delle DONNE
ore 15,00 ORA della DIVINA MISERICORDIA
ore 16,00 **ORA degli INFERMI**
S. Messa e funzione lourdiana
Rinfresco per tutti presso
i locali della Meridiana
ore 19,00 ORA per le FAMIGLIE *
ore 20,00 **ORA del CLANDESTINO e dei GIOVANI ***

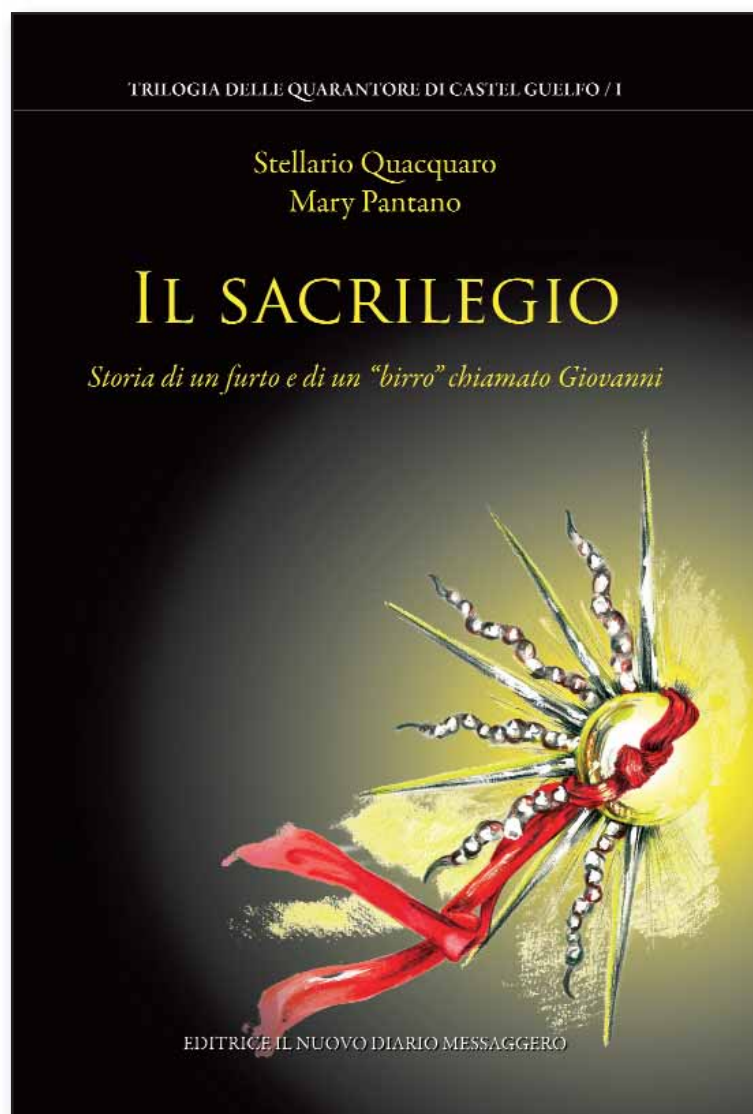
14 aprile 2014 - LUNEDÌ SANTO

ore 07,00 Ora degli STUDENTI
ore 08,00 **S. Messa**
ore 09,00 Ora degli UOMINI e **S. Messa** ed Esposizione
ore 10,00 Ora della Scuola dell'Infanzia
ore 11,00 ORA delle DONNE
ore 12,00 ORA degli UOMINI
ore 13,00 ORA degli ANZIANI
ore 14,00 ORA per TUTTI
ore 15,00 ORA della Scuola Primaria
ore 16,00 ORA del CATECHISMO
ore 17,00 ORA delle VOCAZIONI
ore 18,00 ORA per TUTTI *
ore 20,00 ORA delle FAMIGLIE e S. Messa
ore 22,00 **ORA dei GIOVANI,**
del CLANDESTINO e dei CATECHISTI *
Via Crucis con inizio della Veglia notturna
ore 23,45 Benedizione Eucaristica

15 aprile 2014 - MARTEDÌ SANTO

ore 00,00 **ADORAZIONE NOTTURNA**
ore 03,00 **S. Messa in rito antico**
ADORAZIONE NOTTURNA
ore 07,00 ORA degli STUDENTI
ore 08,00 **S. Messa**
ore 09,00 ORA per TUTTI
ore 10,00 Ora della Scuola dell'Infanzia
ore 11,00 ORA delle DONNE
ore 12,00 ORA degli UOMINI
ore 13,00 ORA degli ANZIANI
ore 14,00 ORA per TUTTI
ore 15,00 ORA della DIVINA MISERICORDIA *
ore 16,00 ORA della RICONCILIAZIONE
ore 17,00 ORA per TUTTI *
ore 18,00 **ORA CONCLUSIVA:**
S. Messa e PROCESSIONE presieduta da
S.E. Carlo Card. Caffarra, Arcivescovo di Bologna
Le ore segnate da un asterisco (*) saranno accompagnate
dalla predicazione dei Piccoli Fratelli di San Francesco.
A tutte le ore saranno disponibili confessori esterni.

Il sacrilegio, storia di un e di un



"Allora Castel Guelfo era sotto il governo pontificio, ma le discordie dividendo le forze e dimenticando il dovere facilitavano e aumentavano gli odi. La miseria era grande e sulle strade frequenti i delitti anche di sangue". In questo clima di paura accadde qualcosa che cambiò per sempre la storia della città. Il 28 marzo 1743, come riportano i verbali della chiesa della compagnia del Santissimo Sacramento, un ladro entrò nella chiesa, forzò la serratura del Tabernacolo, rubando l'Ostensorio e la Pisside d'argento nel quale erano contenute le Ostie Consacrate. Questo fatto divenne il mito di fondazione di un rito che ancora oggi si celebra".

Queste parole si trovano nell'incipit di un bel cortometraggio che venne preparato dalla Cine Gang in occasione del 270° anno delle 40 Ore e ancora rinvenibile sui tavoli in fondo alla Chiesa.

L'attenzione va posta, in un primo momento, sulla data - 1743 - e sull'appropriato termine che il regista in quell'occasione impiegò: "il mito di fondazione". Tutti a Castel Guelfo sanno che le 40 Ore nascono da un sacrilego episodio in cui vennero rubate le santissime specie eucaristiche contenute nei vasi sacri all'interno del Tabernacolo. Tutti attribuiscono al par-

n furto n birro chiamato Giovanni

roco di allora, Don Gian Giuseppe Zanini l'intenzione di riparare la profanazione con un rito prolungato di devozione e adorazione al Santissimo Sacramento.

Le 40 Ore sarebbero nate così. Le Ostie poi - secondo la tradizione orale - sarebbero state gettate in un pozzo e rinvenute da un animale che, nell'atto di bere, si prostrò rivelando così la Presenza Eucaristica.

In realtà, le cose sono andate diversamente. Le 40 Ore, così come le conosciamo, nascono ad opera dello stesso intraprendente parroco nel 1739.

Tuttavia la memoria popolare non sbaglia. Qualche anno più tardi all'istituzione accadde un furto sacrilego.

I fatti, per fortuna, lasciano molte tracce.

Gli archivi parrocchiali e quelli dell'archiginnasio rivelano una storia documentata della vicenda. Uno storico, dal nome singolare di Stellario Quacquaro, ha condotto meticolose ricerche per arrivare a ricostruire gli avvenimenti, i nomi dei protagonisti di quei concitati giorni, gli stati d'animo...

Una publicista, Mary Pantano, ha curato la forma letteraria entrando dentro le dinamiche psicologiche ed emozionali dei protagonisti: l'arciprete, un birro di nome Giovanni e gli abitanti di questo borgo di campagna.

Il risultato di questo lavoro è il primo libro di una trilogia sulle 40 Ore di Castel Guelfo.

"Il sacrilegio". Storia di un furto e di un birro chiamato Giovanni è l'esito di un complesso rincorrere le carte tra un faldone e l'altro, da un archivio all'altro, resuscitando una storia sepolta negli scaffali. **"Il Sacrilegio"** racconta nel dettaglio la vicenda che ha sconvolto questo Castello e che indubbiamente, pur non costituendo la data di origine delle 40 Ore guelfesi, ne costituisce una tappa decisiva per far calare questa tradizione nel popolo di questa terra.

Non siamo partiti, dunque, dalla Quaresima del 1739, ma da quella del 1743. Non per confutare la vulgata, ma per verificare i fatti e dare spessore ai racconti che si tramandano da padre in figlio. È venuto fuori un lavoro che merita essere letto e conservato. Ha la forma di una ricerca storica, ma anche il sapore di un giallo.

Venerdì 11 Aprile: ore 20,45
presso la Sala del Consiglio Comunale

presentazione del libro
**"Il Sacrilegio.
Storia di un furto
e di un birro di nome Giovanni"**
Sarà presente l'autore.



Un Grazie alla Protezione Civile

Sono stati "battezzati" con il terremoto del 2012. Mentre i primi volontari frequentavano un corso apposito, una scossa del sisma che ha sconvolto la nostra regione, gli ha messi subito alla prova. Da allora la Protezione Civile è cresciuta e si è distinta per i tanti servizi prestati alla comunità. Nei giorni delle 40 Ore del 2013, ad esempio, si sono misurati con grande impegno a servizio di tutte le processioni che si sono susseguite tra l'Oratorio della Pioppa e la Chiesa parrocchiale. In tante circostanze, gli uomini e le donne della Protezione Civile hanno prestato aiuto alla Polizia Municipale in quei servizi utili a garantire la sicurezza stradale. Così facendo, rendono più liberi per altri e più pertinenti interventi i Vigili Urbani. Durante le 40 Ore, e le processioni del mese di Maggio, in occasione della ricorrenza dei defunti, così come in altre circostanze, la presenza degli uomini e delle donne in "arancione" sta diventando sempre più una presenza amica a cui esprimere il nostro "Grazie". Da ultimo, estremamente prezioso è il quotidiano intervento del loro operato davanti alla scuola materna parrocchiale dove l'attraversamento dello Stradone, specialmente al mattino, può essere pericoloso per l'incolumità dei bambini e di chi li accompagna vista la sempre maggior velocità dei veicoli che vi transitano. **Grazie, Grazie, Grazie a nome della scuola e dei bambini.** Mentre ringraziamo la Protezione Civile che volontariamente presta il proprio operato, non è possibile, in queste poche righe, non ringraziare anche gli agenti della Polizia Municipale che da prima, e ancor oggi, consentono il pieno svolgimento delle manifestazioni religiose.

Per Santa Lucia, ci facciamo un regalo?



Girolamo Montanari: Pala d'altare di Santa Lucia

A Bologna, quando apre il mercatino di Santa Lucia, vuol dire che il Natale è alle porte. Santa Lucia è lontano, cade il 13 Dicembre. Per Santa Lucia vorremmo farci un regalo. Un grande regalo.

Vorremmo far tornare la tela della Santa che ancora manca alla nostra chiesa parrocchiale. Chi entrasse oggi in chiesa trova, infatti, sulla sinistra l'altare al Crocifisso e quello della Madonna del Rosario, restaurato nel 2012. Sulla destra, la bella tela di San Giovanni Battista, restaurato nel 2013, e sul primo altare la riproduzione della Beata Imelde Lambertini. In realtà, quella nicchia, è riservata alla **Pala d'altare di Santa Lucia** insieme ad altri santi sullo sfondo: i S.S. Antonio Abate, Giovanni Nepomuceno e Ignazio di Loyola. Quest'ultimo è il fondatore dei Gesuiti, l'ordine religioso a cui appartiene il Santo Padre Francesco.

La tela versa in pessime condizioni ed è custodita da ormai sette anni nel laboratorio dello Studio Baroni. È attribuita a Girolamo Montanari e sarebbe stata realizzata nel 1745 su commissione dell'arciprete don Giuseppe Zanini, istitutore delle 40 Ore.

Il ritorno di questa opera d'arte segnerebbe il ripristino di tutte le tele appartenenti alla nostra bella chiesa parrocchiale e il completamento definitivo di un restaro iniziato nel 2010 e che ha visto il recente ritorno delle stazioni della Via Crucis. L'intervento richiede un costo di **8000 euro**. La Parrocchia non dispone di questa cifra, ma se tutti insieme compiamo uno sforzo possiamo farci un regalo per il Natale 2014. Se trovassimo 8 persone generose nell'offrirci 1000 euro ciascuna, oppure, più facilmente, 80 disposte a donare 100 euro l'una, oppure infine, 200 amici che regalano 40 euro, la tela di Santa Lucia potrebbe tornare proprio il 13 dicembre.

La Festa dell'Arca

L'Associazione **"Tutti dentro l'Arca"** è nata due anni fa, dal desiderio di prendersi cura dell'Oratorio all'aperto che ha preso, da subito, il nome di "Arca". Un campetto da calcetto, frutto di una donazione a ricordo di Thomas, una tendostruttura, uno spogliatoio... In uno spazio verde, che in questi anni ha assunto un ruolo centrale nella vita della nostra Comunità, si accolgono i bambini, i giovani, le famiglie. Molte attività vi si tengono: dall'Estate Ragazzi alla Festa della Famiglia, dai pranzi a gastronomia regionale alle feste di compleanno, fin'anche le tombolate che hanno visto raccolte tutte le associazioni del paese unite per sostenere il bene possibile.

A presiedere e coordinare la vita dell'Arca è nata quest'Associazione che in queste settimane ha rinnovato il proprio consiglio, eleggendo un nuovo presidente, Franco Zaffagnini.

Il 01 maggio si terrà **"La Festa del Lavoratore"**. Dopo la Messa del mattino e la benedizione dei trattori sulla strada principale, il pranzo, così come la cena, sarà a base di hot dog e hamburger. Il ricavato consentirà all'Arca di sempre meglio provvedere ad essere una struttura capace di rispondere al bene dei nostri ragazzi.

Nel pomeriggio, torna la Gimkana del trattore che, lo scorso anno, riscosse grande successo. Accanto ad essa una prova di **Agility Dog**, ossia uno sport cinofilo che consiste in un percorso ad ostacoli ispirato al percorso ippico, nel quale il cane deve affrontarli nell'ordine previsto, possibilmente senza ricevere penalità e nel minor tempo possibile. Sarà una cosa divertente, specialmente, per più piccoli.